



**CONSORZIO  
SOCIALE  
VALLE DELL'IRNO**  
AMBITO • S6

## VERBALE DI CONCERTAZIONE

*GIORNO 18/05/2021*

Il giorno 18 maggio 2021 alle ore 9.30 in modalità on line, sono stati invitati al tavolo di concertazione per la progettazione Piano di Zona II annualità PSR - Anno 2021 - i soggetti del terzo settore, Legacoop, Confcooperative, AGCI, Forum del terzo settore Salerno, Confederazioni sindacali CGIL, CISL, UILFPL.

Sono presenti:

Carmine De Blasio, Direttore dell'Azienda Speciale consortile valle dell'Irno S6;  
I dipendenti dell'Ufficio di Piano;

Annalisa Sorice, Cooperativa Sociale Saturno;  
Fabiana Pastore e Silvia Migliano, Cooperativa Sociale Agorà;  
Liliana La Torre, Cooperativa Sociale Gea;  
Vanessa Roscigno, Cooperativa Sociale progetto 2000;  
Marco Pannetta, Cooperativa Sociale AIDO;  
Gioiella Vassallo, Cooperativa Sociale Girasole;  
Enzo Della Rocca, CISL;  
Gerardo Pirone, UIL;  
Wendi Rosamilia, Noi cooperativa Sociale;  
Carmela Cibelli, associazione di volontariato Misericordia di Mercato S. Severino;

Prende la parola il Direttore del Consorzio Sociale S6, il dott. Carmine De Blasio illustra le finalità dell'incontro, ovvero, condividere con le parti sociali e le parti sindacali i servizi attivati per l'anno 2020. Ancora una volta, il lavoro svolto, è sempre a consuntivo, visto che solo a novembre dello scorso anno si è presentato il Piano di Zona 2019.

Evidenzia la forte criticità di sfasamento tra programmazione dei servizi e anno solare. Basti pensare che solo adesso sono stati assegnati i fondi per l'anno 2020.

Per quanto ridotto sia il gap più che di programmazione bisogna parlare di una progettazione già fatta, ma questa è una situazione che si trovano ad affrontare tutti i piani di zona della regione Campania.

C'è da dire che la pandemia ha reso tutto più complicato, anche la stessa erogazione dei servizi, per quanto sempre assicurati, soprattutto alle fasce più deboli e fragili, è stata complessa e articolata.

La situazione non è ancora del tutto normalizzata: basti pensare che un asilo nido viene riaperto e subito dopo richiuso a causa dei contagi.

Si sofferma su quanto fatto dal 2016 ad oggi, soprattutto aver dato una identità giuridica al piano di zona trasformandolo in azienda speciale consortile (prima realtà in provincia di Salerno) e fornendola di un organico completo e stabile.

Via Aldo Moro  
84081 Baronissi (Sa)  
Telefono 089/9760053  
consorziovalleirnos6@pec.it  
segreteria@consorziovalleirnos6.it  
C.F. 05535170657 - P.IVA 05535170657

Passa a condividere le varie aree attraverso l'ausilio di alcune schede preparate.

Partendo dall'area infanzia e famiglia che è l'area di intervento su cui maggiormente ci si è concentrati proprio per gli attori che la rappresentano: i minori.

Sono stati attivati i micronidi e un asilo nido su tutto il territorio dell'ambito. E' stata data assistenza alle famiglie attraverso i due educatori dell'azienda e anche incrociando la collaborazione di altri operatori presenti su altri progetti: vedi progetto Itia.

Si conserva la tradizione di supportare le famiglie affidatarie attraverso l'erogazione di un contributo economico al fine di evitare l'istituzionalizzazione dei minori allontanati dai propri contesti di origine.

Bonus ludoteca estiva per quest'anno si è previsto che le scuole saranno beneficiarie dei fondi per le attività estive. Progetto Pippi è in chiusura.

Per l' Area disabili c'è da evidenziare l'importanza che ricopre la misura degli assegni di cura, diventata una realtà che assume corposità e strutturazione tanto da porre il rischio di perdere l'orizzonte. Succede spesso che introducendo qualche misura poi all'improvviso esplose per tutta una serie di richieste. L'erogazione di un assegno mensile contribuisce a supportare la famiglia del disabile gravissimo e permettendo a quest'ultimo di rimanere nel proprio habitat.

Il Centro sociale polifunzionale Betty Faiella ha sofferto di più perchè con il covid i centri sono stati chiusi e solo adesso sembra ci si avvia ad una nuova apertura anche se le famiglie dei disabili hanno timore di far frequentare i propri figli.

Assistenza specialistica ai minori è stata garantita in presenza laddove è stata possibile.

Il "Dopo di Noi" nasce come progetto e dopo è diventata una legge, tanto da diventare una misura a livello territoriale cercando di garantire piena autonomia e indipendenza quando non ci sarà più la rete familiare.

Trasporto sociale, ci sono stati una serie di pronunciamenti riguardo la competenza di questo intervento e si rimane in attesa di notizie per stabilire i criteri. Al momento viene erogato un contributo alle famiglie.

Assistenza domiciliare integrata che garantisce un supporto ai disabili gravi.

Sono stati proprio gli anziani a risentire maggiormente del covid. Il consorzio ha incrementato il telesoccorso e telecontrollo proprio per quegli anziani che vivono soli oltre che garantendo l'assistenza domiciliare.

Assistenti sociali e supporto alle assistenti sociali: 12 assistenti sociali che lavorano sui Comuni del nostro ambito. Garantiscono la presa in carico ,il segretariato sociale.

Problematica della povertà, si è passati dal Rei al Reddito di cittadinanza, che resta una misura di inclusione lavorativa.

Violenza sulle donne, tema amaro, ma costantemente presente. Durante il periodo covid è stato garantito un intervento on line, ma ora si è tornati ad accogliere gli utenti presso la sede operativa. Si è in attesa dei contributi nazionali che riguarderanno proprio l'incremento delle attività a supporto delle donne.

La possibilità di immaginare anche qualche piccolo intervento di potenziamento dei servizi già in essere o di attivazione di qualche sperimentazione.

Al momento siamo alla sperimentazione delle azioni Itia: tirocini di inclusione per disagiati e disabili, corsi di formazione e azioni per i minori.

Attraverso il progetto Fami sono stati messi insieme dieci soggetti, privati e pubblici, che andranno a facilitare l'inserimento per i cittadini stranieri.

Continua l'operatività del Progetto Home Care ovvero l'assistenza domiciliare.

Chiede la parola Gerardo Pirone segretario generale della Uil, che si richiama alla necessità di una collaborazione fattiva non a posteriori anche attraverso il trasferimento di tutta la documentazione nei tempi necessari per ogni opportuna valutazione. Il segretario UIL si sofferma inoltre sull'impegno della propria organizzazione riguardo i temi sociali sia a livello locale che nazionale. Infine Pirone conferma la piena disponibilità della UIL ad ogni collaborazione.

Chiede la parola Enzo Della Rocca della Cisl che sottolinea che ad oggi si va a concertare una pianificazione che già si è conclusa, ovvero si parla di consuntivo. Soltanto qualcuno degli ambiti sociali della provincia di Salerno ha abbandonando la ritrosia del campanilismo dando concreta esigibilità ai servizi sociali. La concertazione è una forte condivisione sociale delle strategie comuni da mettere in campo. L'ambito S6 è uno dei pochi ambiti che coinvolge i sindacati in maniera trasparente.

Il direttore prende la parola per la conclusione e conferma che la concertazione è la massima condivisione anche se viene fatta a consuntivo. Ciò tuttavia, egli ribadisce, non impedisce a nessuno di avanzare proposte o richieste da valutare ed eventualmente trasformare in servizi e risposte concrete. Il lavoro impegnativo di cambiare il Sociale sui territori non può prescindere che ciascuno faccia la propria parte seriamente nei rispettivi ruoli e competenze ma evitando le autocelebrazioni inutili e l'autoreferenzialità che già tanto danno ha portato nella cultura del welfare locale.

La riunione termina alle ore 10.45

f.to Il Direttore  
Dott. Carmine De-Blasio

